

Repertorio n.26555

Raccolta n.11325

Verbale dei lavori dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A."

Società per azioni quotata

tenutasi il giorno 24 aprile 2008

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto (2008) il giorno sette del mese di maggio, in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, presso la sede della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Davanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente il Signor:

- Avv. Giuseppe MUSSARI, nato a Catanzaro il 20 luglio 1962, domiciliato, per la carica, in Siena Piazza Salimbeni n. 3, della cui identità personale io Notaio sono certo ed il quale dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni e di non richiederla.

Il predetto comparente ed io Notaio, tramite il presente atto, procediamo come segue a redigere il verbale dei lavori dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio in prima convocazione della Società "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.", con sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, Capitale sociale Euro 2.229.674.645,35 - interamente versato, Codice Fiscale e partita IVA 00884060526, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese della Provincia di Siena, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - codice Banca 1030.6, Codice Gruppo 1030.6 - (in appresso indicata anche come "Società" o "BMPS" od altresì, semplicemente, come "Banca"), assemblea che diamo atto essersi svolta in data 24 aprile 2008 in Siena Viale Mazzini n. 23, nei locali della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., della quale l'Avv. Giuseppe Mussari ha svolto, ai sensi dell'art.12 dello Statuto Sociale, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di essa Società, la funzione di Presidente ed io Notaio, su richiesta di esso Presidente, quella di Segretario:

Iniziati i lavori assembleari alle ore quindici e minuti quindici (h 15 m 15) ed assunte le suddette funzioni, il Presidente dà atto che:

- del Consiglio di Amministrazione è presente, oltre ad esso Presidente, unicamente il Vice-Presidente Ernesto Rabizzi;
- del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi Signori Di Tanno Tommaso, Presidente, Pietro Fabretti mentre è assente giustificato il Sindaco Leonardo Pizzichi;
- è presente il Direttore Generale Antonio Vigni.

Il Presidente comunica di aver consentito l'ingresso nella sala assembleare ad alcuni dirigenti e dipendenti della Banca,

che ha ritenuto utile far partecipare alla presente Assemblea in relazione agli argomenti da trattare e segnala che tutte le persone citate sono state, così come i Signori azionisti, regolarmente individuate ed accreditate.

L'elenco di tali soggetti viene allegato sotto la lettera "A" alla presente verbalizzazione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea sono raccolti e trattati dalla Banca esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Sempre il Presidente dichiara che sono stati perfezionati tutti gli adempimenti previsti dalla legge ed al riguardo precisa quanto segue:

- l'assemblea è stata convocata a norma dell'art.12 del vigente Statuto Sociale, mediante pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n. 33 Parte II - Foglio delle Inserzioni -) del giorno 18 marzo 2008, Inserzione S-082236, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

"Nomina del rappresentante comune e provvedimenti connessi ai sensi dell'art.7, comma 3, lettere a) e c) dello Statuto della Banca";

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 18 marzo 2008 sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";

- la relazione del Consiglio di Amministrazione, con la relativa proposta per quanto attiene l'unico punto all'ordine del giorno è rimasta depositata presso la sede sociale dal giorno 8 aprile 2008.

Il Presidente comunica che:

- ad oggi il capitale della Società ammonta ad Euro 2.229.674.645,35, interamente versato ed è suddiviso in n. 2.752.500.706 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna, da n. 565.939.729 azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna e da n. 9.432.170 azioni di risparmio sempre del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna.

Il Presidente comunica che sono regolarmente rappresentati in assemblea n. 2 azionisti di risparmio, portatori tra loro di n. 9.236.337 azioni di risparmio, pari al 97,92% del capitale sociale rappresentato da tali azioni.

L'elenco nominativo dei soci con indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni di pertinenza e del nominativo dei delegati, si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente comunica che:

- partecipa all'odierna assemblea il rappresentante comune

degli azionisti di risparmio Dott. Francesco Salerno;

- è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla legge e dallo statuto sociale in ordine all'intervento dei soci in assemblea e al rilascio delle deleghe; quest'ultime nei termini di cui all'art. 2372 del Codice Civile e delle disposizioni regolamentari vigenti;

- le deleghe vengono acquisite agli atti sociali;

- in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 85 del Regolamento CONSOB n. 11971, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, ed in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

* Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Quest'ultima possiede direttamente n. 1.199.761.031 azioni ordinarie, pari al 43,588% del capitale sociale rappresentato da tali azioni, n. 565.939.729 azioni privilegiate, pari al 100% del capitale sociale rappresentato da tali azioni. Si informa, inoltre, che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena possiede indirettamente ulteriori n. 12.015.126 azioni ordinarie tramite BMPS S.p.A., per le quali non può essere esercitato il diritto di voto (artt. 2357 ter e 2359 bis del codice civile) nonchè n. 9.231.530 azioni di risparmio, pari al 97,873% del capitale sociale rappresentato da tali azioni;

- J.P. Morgan Chase & Co.: che ha superato la soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possedendo n. 295.236.070 azioni ordinarie, pari al 10,726% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 8,897% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 8,872% del capitale totale della società. Di tale partecipazione J.P. Morgan Chase & Co. detiene indirettamente tramite J.P. Morgan Securities Ltd, la nuda proprietà mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere;

- AXA SA che ha superato la soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possedendo direttamente e indirettamente, tramite Società appartenenti al proprio Gruppo, n. 120.928.175 azioni ordinarie, pari al 4,393% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 3,644% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 3,633% del capitale totale della società;

* Caltagirone Francesco Gaetano, che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale

rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con ultima comunicazione del 26 maggio 2004 di possedere indirettamente tramite Società appartenenti al proprio Gruppo, n. 115.500.000 azioni ordinarie, pari al 4,20% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 3,48% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 3,47% del capitale totale della Società;

- Unicoop Firenze - Società Cooperativa che possiede n. 88.159.575 azioni ordinarie, pari al 3,20% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,66% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 2,65% del capitale totale della Società;

- Carlo Tassara S.p.A. che possiede n. 79.592.890 azioni ordinarie, pari al 2,892% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,399% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e all'2,392% del capitale totale della società.

Per quanto concerne l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di alcun genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse e di cui all'art. 122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, il Presidente rende noto che la Società ha ricevuto le seguenti comunicazioni:

* in data 17 gennaio 2007, avvenuta stipula in data 15 gennaio 2007 di un nuovo patto di consultazione per la durata di tre anni tra n. 50 azionisti della Banca, avente ad oggetto n. 81.851.786 azioni ordinarie della Banca, corrispondenti al 3,34% del capitale sociale ordinario e al 2,71% della azioni con diritto di voto, patto concernente regole di comportamento e pattuizioni per l'esercizio del diritto di voto in Assemblea e la vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie della Banca;

* in data 3 aprile 2008, avvenuta sottoscrizione in data 29 marzo 2008 di un accordo modificativo del suddetto patto di consultazione stipulato in data 15 gennaio 2007 tra n. 50 azionisti della Banca, accordo modificativo inerente la vendita o la cessione in tutto o in parte, anche a termine, delle azioni e eventuali strumenti finanziari vincolati al patto, la vendita o cessione della nuda proprietà e/o dell'usufrutto di tutto o parte delle azioni vincolate al patto, la conclusione di contratti d'opzione o di swap, il diritto di voto su azioni costituite in garanzia o pegno e, in generale, le comunicazioni inerenti dette operazioni. E' stato

comunicato che aderiscono al suddetto patto di consultazione i seguenti azionisti:

Azionista	Percentuale su n. 2.457.264.636 azioni ordinarie esistenti al 29 marzo 2007
Gorgoni Lorenzo	0,5947%
Palumbo Mario	0,3026%
Leuzzi Gina	0,2185%
Montinari Dario	0,1991%
Montinari Piero	0,1991%
Montinari Pantaleo Nicola	0,1949%
Gorgoni Antonia	0,1638%
Montinari Sigilfredo	0,1392%
Montinari Andrea	0,1392%
Martinelli Angelo	0,1273%
Montinari Luisa	0,1210%
Verderamo Enrica	0,1131%
Verderamo Massimo	0,1056%

oltre a numero 37 altri azionisti detentori, ciascuno, di partecipazioni inferiori allo 0,1%, pari, in totale, allo 0,7172% delle azioni ordinarie.

Il Presidente invita chi avesse ulteriori comunicazioni da fare, con riferimento all'esistenza di patti di cui all'art. 122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, a volerle effettuare.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente ricorda che non risulta vi sia stata alcuna sollecitazione o raccolta di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 e seguenti del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria.

Il Presidente richiede formalmente che tutti i partecipanti all'assemblea dichiarino l'eventuale esistenza di situazioni che impediscano loro l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello statuto sociale, facendo presente che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente constata che:

- si è provveduto ad accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti a partecipare all'assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;
- è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per le assemblee di prima convocazione, essendo intervenuti azionisti o aventi diritto al voto per azionisti di risparmio che rappresentano più della metà del capitale sociale rappresentato da azioni di tale categoria.

Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il quorum

previsto dalla legge e dallo Statuto, dichiara l'assemblea regolarmente costituita in prima convocazione, per discutere e deliberare sull'argomento iscritto all'Ordine del Giorno.

Prima di procedere all'esame dell'unico punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ritiene opportuno dare alcune informazioni in merito alle modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Richiama, quindi, l'attenzione dei presenti sulle indicazioni riportate nella documentazione contenuta nella cartella loro consegnata all'atto del ricevimento, nella quale cartella sono contenuti:

- 1) Regolamento Assembleare.
- 2) Testo Statuto Vigente
- 3) Copia relazione C.d.A. circa l'Argomento all'Ordine del Giorno.
- 5) Pro-memoria sulle misure di sicurezza negli ambienti assembleari.

Copia della suddetta documentazione si allega alla presente verbalizzazione sotto la lettera "C".

Comunica il Presidente che il voto si svolgerà in modo palese, tramite alzata di mano da parte prima dei favorevoli, poi dei contrari e infine degli astenuti.

Il Presidente dichiara quindi aperti i lavori assembleari e dà lettura come segue della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti

siete stati convocati in assemblea per deliberare sul seguente argomento:

"Nomina del rappresentante comune e provvedimenti connessi, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettere (a) e (c) dello Statuto della Banca."

Si ricorda che l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Banca deliberò in data 29 aprile 2005: (i) di nominare alla carica di rappresentante degli azionisti di risparmio il Sig. Dott. Francesco Salerno - nato a Palermo il 4 Luglio 1938 - per un periodo di tre esercizi sociali, con un compenso annuo lordo per esso rappresentante della somma omnicomprensiva di Euro 2.500,00; e (ii) di richiedere al Presidente della Banca MPS che venga attivata idonea procedura per fare assumere a carico della Banca stessa l'onere del corrispettivo di cui sopra; e infine (iii) di rinviare ad altra riunione l'eventuale adozione di provvedimenti inerenti la costituzione del fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi degli azionisti di risparmio.

In data 22 settembre 2005 l'assemblea ordinaria di BMPS S.p.A., accogliendo l'invito della sopra ricordata assemblea speciale, ha deliberato di far assumere a carico della Banca l'onere del compenso per il rappresentante comune degli

azionisti di risparmio per un periodo di tre esercizi sociali, come sopra stabilito, senza quindi rivalersi sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio.

Ciò premesso e in conseguenza del fatto che la suddetta nomina è appena scaduta, occorre procedere alla nomina del Vostro rappresentante comune, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - e alla determinazione del relativo compenso, come previsto dall'art. 7, comma 3, lettera (a) dello Statuto della Banca.

Inoltre, siete chiamati a deliberare in merito alla costituzione del Fondo, contemplato dal detto art. 146 del T.U.F., che testualmente dispone: "*L'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio delibera:...c) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; il fondo è anticipato dalla società, che può rivalersi sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio in eccedenza al minimo eventualmente garantito*", previsione integralmente ripresa dall'art. 7, comma 3, lettera (c) dello statuto della Banca.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, Vi invitiamo a deliberare sulla nomina del rappresentante comune e sulla determinazione del relativo compenso, nonché sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo."

Ultimata la lettura, prende la parola il rappresentante dell'azionista Fondazione Monte dei Paschi di Siena Dott. Parlangei Marco, il quale dà lettura all'Assemblea di quanto di seguito integralmente si riporta:

"La Fondazione Monte dei Paschi di Siena propone:

1. di (i) individuare per la carica di rappresentante degli azionisti di risparmio, per un periodo di tre esercizi sociali (2008/2010), il Dott. Francesco Salerno e di (ii) attribuire al medesimo un compenso annuo lordo onnicomprensivo pari al Euro 2.500;
2. di richiedere al Presidente della Banca Mps che venga attivata idonea procedura per fare assumere a carico della Banca medesima l'onere del corrispettivo di cui al punto sub (ii) della precedente alinea;
3. di rinviare ad altra riunione l'eventuale adozione di provvedimenti inerenti la costituzione del fondo per le spese necessarie alla tutela degli azionisti di risparmio."

Prende quindi la parola il rappresentante del socio Fondazione Gesù e Maria, Dott. Maietta Claudio, il quale dà lettura all'Assemblea di quanto di seguito integralmente si riporta:

"Io sottoscritto dr. Claudio Maietta, delegato dal rappresentante legale della Fondazione Gesù e Maria, azionista di risparmio, ai sensi dei combinati articoli dello Statuto,

n. 7, ultimo comma, che recita "all'Assemblea Speciale si applicano le norme che regolano il funzionamento dell'Assemblea della Società", e n. 14, paragrafo 7, che recita "qualora una Fondazione Bancaria in sede di assemblea ordinaria.....sia in grado di esercitare in base alle azioni depositate, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti.....",

CHIEDO

che la Fondazione Monte Paschi Siena sia esclusa dal voto nelle delibere di questa Assemblea Speciale.

Ribadisco, inoltre, che sia posto all'O.d.G. la mia candidatura a rappresentante comune degli azionisti di risparmio, come da richiesta inoltrata per raccomandata dalla Fondazione Gesù e Maria. Consegno il presente documento affinché il suo contenuto sia riportato a verbale dell'Assemblea.

Siena, 24 aprile 2008

Dr. Claudio Maietta "

Interviene il Presidente Avv. Giuseppe Mussari, il quale risponde alla richiesta del rappresentante della Fondazione Gesù e Maria che la limitazione di cui all'art. 14 comma 7 dello statuto non potrà in questa sede applicarsi e quindi che tutte le azioni di risparmio portate dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena potranno partecipare alle votazioni nel presente consesso.

- Il richiamo alle norme che regolano il funzionamento dell'Assemblea della Società contenuto all'art. 7 comma 3 ultimo capoverso dello Statuto per l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, in quanto compatibile, si riferisce alla normativa di funzionamento applicabile sia all'assemblea ordinaria che a quella straordinaria, così, ad esempio, all'Art. 12 dello Statuto che testualmente recita: "1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, da chi lo sostituisce ai sensi del comma secondo l'art. 23.

In caso di assenza o impedimento del Presidente o del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore designato dagli intervenuti.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare la discussione, stabilire la modalità di discussione per le singole votazioni - che avverranno in ogni caso per voto palese -, accertare e proclamare il risultato delle votazioni, dandone conto nel verbale.

Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, questa resta ferma anche in caso di successivo allontanamento, per qualsiasi motivo, di persone intervenute.

3. Il Presidente è assistito da un segretario designato su sua

proposta dagli intervenuti incaricato di redigere il verbale da cui dovranno constare le deliberazioni dell'Assemblea.

L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio."

Il citato richiamo dell'art. 7 non può riferirsi alla speciale limitazione all'esercizio del diritto di voto contenuta all'art. 14 comma 7 dello Statuto e ciò essenzialmente per due motivi:

1) L'art. 2376 del C.C. espressamente prevede che alle assemblee speciali si applicano le disposizioni relative alle assemblee straordinarie, senza concedere all'autonomia statutaria la possibilità di derogare a tale principio. Per derogare alla disposizione codicistica occorre una norma di pari grado e quindi di rango superiore rispetto a quella statutaria, come avviene, nel caso specifico, in forza dell'art. 146 del T.U.F. Quanto richiesto dal rappresentante dell'azionista di risparmio Fondazione Gesù e Maria porrebbe essa previsione statutaria in contrasto col dettato della legge.

2) La limitazione di cui all'art. 14 comma 7° dello Statuto, oltrechè riferirsi all'assemblea ordinaria, attiene espressamente, anche per le modalità di calcolo, alle azioni ordinarie, le uniche ad avere diritto di voto in tale sede ordinaria e non alle azioni privilegiate, che hanno diritto di voto nella sola sede straordinaria, e tanto meno alle azioni di risparmio che non hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria, ma solo in sede di assemblea speciale, ove non hanno diritto di voto le azioni ordinarie. Manca, quindi, il requisito della compatibilità richiesto dal richiamo di cui all'art. 7 ultimo comma ed estendere tale limitazione alle azioni di risparmio portate dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena significherebbe illegittimamente applicare una previsione limitativa del diritto di voto, pertanto restrittiva e come tale non suscettibile di interpretazione estensiva o analogica, ad una categoria di azioni che essa non prevede. -.

o o o o o o

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente invita quindi gli azionisti di risparmio presenti a voler esprimere il loro voto sulla proposta formulata dall'azionista di risparmio Fondazione Monte dei Paschi di Siena per alzata di mano prima dei favorevoli, poi dei contrari e quindi degli astenuti.

Quindi il Presidente comunica come segue i risultati della votazione:

Favorevole l'azionista di risparmio Fondazione Monte dei Paschi di Siena con voti 9.231.530.

Contrario l'azionista di risparmio Fondazione Gesù e Maria con

voti 4.807.

Nessun astenuto.

Il Presidente invita poi gli azionisti di risparmio presenti a voler esprimere il loro voto sulla proposta formulata dall'azionista di risparmio Fondazione Gesù e Maria per alzata di mano prima dei favorevoli, poi dei contrari e quindi degli astenuti.

Quindi il Presidente comunica come segue i risultati della votazione:

Favorevole l'azionista di risparmio Fondazione Gesù e Maria con voti 4.807.

Contrario l'azionista di risparmio Fondazione Monte dei Paschi di Siena con voti 9.231.530.

Nessun astenuto.

All'esito delle votazioni il Presidente proclama approvata la proposta della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e quindi eletto quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio il Dott. Francesco Salerno, nato a Palermo il 4 luglio 1938 come da proposta della Fondazione Monte dei Paschi di Siena col 99,94795% del capitale rappresentato da azioni di risparmio portate in assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'assemblea alle ore quindici e minuti trentasei (h 15 m 36), ringraziando tutti gli intervenuti.

Il comparente mi ha dispensato dalla lettura degli allegati al presente atto dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia e per la restante parte da me personalmente scritto su cinque fogli, di cui occupa le prime diciannove facciate per intero e parte della ventesima.

L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio alle ore dodici e minuti dieci (h 12 m 10).

F.to Giuseppe Mussari

" Mario Zanchi (sigillo)